

DASBI

Delegazione Autonoma Sinfub Banca d'Italia

Rafforzare e salvaguardare la C.S.R. approvando le modifiche statutarie

Per il prossimo 3 ottobre è stata convocata un'assemblea straordinaria dei soci della C.S.R. per l'esame delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio di amministrazione della Cassa.

Le modifiche proposte, riconosciute dalla Vigilanza conformi al principio di sana e prudente gestione degli intermediari, consentono di migliorare l'assetto di governo della Cassa, elemento fondamentale per tutelarne l'**autonomia**, rafforzarne le **capacità operative** e garantirne la stessa **sopravvivenza**. Il mantenimento in piena efficienza della C.S.R. è un tassello irrinunciabile anche in un'ottica intergenerazionale.

La DASBI pertanto invita tutti i colleghi a partecipare alle operazioni di voto, tracciando un segno sul riquadro “SI, DI APPROVARE” della scheda di colore giallo.

* * *

Le principali modifiche. – Nell'assetto delineato dalle modifiche in esame, le funzioni di indirizzo strategico e di gestione, ora entrambe esercitate dal Consiglio di amministrazione, sono attribuite a due organi distinti. Il *Consiglio di sorveglianza* delibera gli indirizzi strategici e programmatici; decide in ordine alle opere di natura assistenziale e sulla beneficenza. Il *Consiglio di gestione* è investito della responsabilità della gestione della Cassa.

L'Assemblea dei soci elegge i 9 componenti del Consiglio di sorveglianza; quest'ultimo nomina (e revoca) i 3 membri del Consiglio di gestione. In seno al Consiglio di sorveglianza è costituito un *Comitato per il controllo interno* per la verifica i) della regolarità dell'attività amministrativa; ii) dell'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della Cassa. La presidenza del Comitato è assegnata alla lista di minoranza.

I **requisiti di professionalità** per i componenti del Consiglio di gestione sono **rafforzati** prevedendo esperienze di lavoro pluriennali, maturate negli ultimi 10 anni per non risultare obsolete rispetto alle pratiche comunemente diffuse tra le aziende di credito. Tali requisiti sono verificati, oltre che dagli stessi organi sociali, anche dal Consiglio Superiore della Banca d'Italia.

La partecipazione ai Consigli è soggetta al **limite di due mandati** consecutivi per quello di gestione, a tre mandati per quello di sorveglianza.

La presentazione e la descrizione di tutte le modifiche statutarie proposte sono reperibili attraverso [questo link](#).

I benefici attesi. – **I ruoli degli organi preposti alle funzioni di indirizzo e di gestione sono ripartiti in maniera chiara e trasparente.** Non vi può essere confusione sulle prerogative ad essi attribuite. Questo consente di **evitare che nel futuro possano nuovamente insorgere polemiche** come quelle che purtroppo hanno fortemente rallentato la capacità della Cassa di corrispondere, anche con nuovi prodotti e servizi, alle esigenze dei soci.

Il rafforzamento dei requisiti di professionalità nell'ambito dell'organo deputato a sovrintendere alla gestione quotidiana della Cassa rappresenta una maggiore tutela a beneficio della generalità dei colleghi. Il processo per la verifica dei requisiti, che include anche le verifiche del Consiglio Superiore, delinea un percorso prestigioso e autorevole, rappresenta una garanzia a nostro giudizio valida per evitare che il cavallo dell'imperatore possa essere collocato in ruoli di responsabilità, con ricadute potenziali sulla tenuta della Cassa nel suo complesso.

L'assetto proposto è caratterizzato da una **minore numerosità degli organi di amministrazione e controllo.** Esso pertanto pone le basi per una **gestione più snella e tempestiva.**

Le modifiche proposte evidenziano una marcata **sensibilità rispetto alle politiche di genere.** Anche se la Cassa non era obbligata a farlo, si propone l'introduzione di meccanismi capaci di garantire l'equilibrio di genere negli organi di governo della C.S.R.

I limiti al numero di mandati consecutivi garantiscono un **ricambio periodico della compagine degli amministratori.** La norma transitoria che in occasione della prima applicazione delle norme prevede la ineleggibilità nel Consiglio di gestione di chi è stato eletto nel Consiglio di amministrazione o nel Collegio sindacale nei 6 anni precedenti l'entrata in vigore del nuovo statuto, rende tangibile l'impegno per una discontinuità nella gestione, evidenzia il senso di responsabilità di chi ha contribuito a stendere la proposta sottoposta al vaglio dell'Assemblea.

La nostra posizione. – La DASBI pertanto invita tutti i colleghi a partecipare alle operazioni di voto, tracciando un segno sul riquadro “**SI, DI APPROVARE**” della scheda di colore giallo. Informazioni dettagliate sulle procedure di voto le trovate consultando [questo link](#) (N.U. 2135).

Roma, 9 settembre 2013